

La religione del giovane Hegel: intersezioni e rifrazioni

Stefania Achella (Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti – Pescara)

Abstract

L’interpretazione della religione negli scritti del giovane Hegel ha vissuto differenti stagioni, dalla prima lettura teologizzante aperta dalla pubblicazione di Nohl dei frammenti inediti, al rinnovato interesse per il rapporto tra religione e politica che è stato invece al centro del più recente dibattito relativo al “*post-secular turn*”.

L’intervento, che si colloca all’interno di questa seconda linea ermeneutica, intende sottolineare la matrice politica della religione del giovane Hegel e la sua funzione di *Bildung* rispetto al popolo. Obiettivo principale di queste analisi è però mostrare come il tema religioso non si limiti alla funzione “teologico-politica” ma rappresenti uno spazio di rifrazione del progetto culturale hegeliano, cogliendo non solo il modo in cui questo tema interferisce con la questione politica, ma anche come esso si intrecci con l’idea di società, di natura e di cultura. In questo quadro, i diversi modelli di religione elaborati lungo il decennio che va dai primi frammenti tubinghesi a quelli francofortesi, riflettono non solo il cambiamento del giudizio hegeliano sulla religione, ma anche il suo complessivo riposizionamento etico, ontologico ed epistemologico. A fare da sfondo all’intero intervento è la domanda se le riflessioni hegeliane degli anni giovanili sulla religione civile possano essere utili nella comprensione dei problemi sollevati negli ultimi decenni dal rapporto tra religione e politica.

Hegel’s early Ideas on Religion: Intersections and Refractions

The interpretation of religion in Hegel’s early writings has experienced different moments of fortune, from the first theologising reading in the wake of Nohl’s publication of previously unpublished fragments, to the renewed interest in the relationship between religion and politics awakened by the most recent debate on the post-secular turn. In tune with the latter line of research, this paper aims to underline the political matrix of Hegel’s early ideas on religion as well as its connections to the *Bildung* of people. The main objective of this investigation is to show how the core of religion is not limited to its “theological-political” function, but provides a refraction space for Hegel’s wider cultural project. Under scrutiny will be not only the way in which this topic interferes with political power, but also its intertwining with the idea of society, nature, and culture. Within this framework, the different models of religion developed over the decade from the early Tübingen fragments to the Frankfurt ones, account not only for change in Hegel’s approach to religion, but also for his overall ethical, ontological and epistemological repositioning. The backdrop to this contribution is the question of whether Hegel’s early remarks on “civil religion” can be useful today in understanding the current issues ensuing from the relationship between religion and politics.